



Industria

Elica distrugge la vita dei lavoratori e l'economia del territorio e delle Marche. E lo chiamano piano industriale

**Presidente e amministratore delegato distruggono l'economia del territorio fabrianese, di tutta la Regione e la vita dei lavoratori e delle loro famiglie. E lo chiamano piano industriale**



Ancona, 10/04/2021

Il piano industriale 2021-2023 che prevede la riorganizzazione del footprint industriale dell'area Cooking Italia: 409 esuberanti su 560 totali dipendenti del comprensorio, chiusura dello stabilimento a Cerreto d'Esi e delocalizzazione del 70% delle produzioni effettuate oggi nei siti di Fabriano, Cerreto e Mergo.

**PER USB "SENZA SE E SENZA MA"**

L'Azienda deve ritirare immediatamente la Procedura di delocalizzazione della produzione in POLONIA fatta solo per abbassare il costo del Lavoro ed aumentare i Profitti sulle spalle dei Lavoratori che, nel territorio fabrianese già desertificato dalla crisi del Bianco, non potranno trovare nessuna alternativa alla Disoccupazione.

**Da rigettare totalmente le motivazioni addotte dall'amministratore delegato che suonano come un ricatto occupazionale, come si evince dalla dichiarazione:**

“con l'obiettivo fondamentale di salvaguardare il Gruppo e il mantenimento dell'occupazione sul territorio, che ricordiamo è attualmente di 1094 nella sola provincia di Ancona. La soluzione al problema del sovradimensionamento occupazionale è fondamentale

per preservare i restanti posti di lavoro a livello locale”.

**Ora bisogna dire basta con forza e determinazione alla distruzione di posti di lavoro. Il Presidente della giunta Acquaroli si faccia sentire per bloccare l'operazione.**

**L'Unione Sindacale di Base e i lavoratori devono organizzarsi per impedire spostamenti di macchine e competenze.**

**Usb Lavoro Privato Ancona**